

■ **Relazione Trimestrale al 31 marzo 2005**

■ **Composizione degli organi sociali**

■ **Consiglio di Amministrazione**

Presidente

Vittorio Serafino

Amministratore Delegato

Ruud Huisman

Direttore Finanziario

Massimo Cristofori

Consiglieri

Victor Bischoff

Francesco Bizzarri

Gabriel Pretre

Gabriele Racugno

Mario Rosso

■ **Collegio sindacale**

Presidente

Aldo Pavan

Sindaci

Piero Maccioni

Massimo Giaconia

Sindaci supplenti

Andrea Zini

Rita Casu

■ **Società di revisione**

Deloitte & Touche S.p.A.

■ Highlights

- Ricavi pari a 239,7 milioni di Euro. I ricavi pro-forma (*), pari a 171,6 milioni di Euro, sono in crescita dell'11% (*) rispetto al primo trimestre 2004
- Ricavi ADSL, pari al 51% dei ricavi accesso, per la prima volta superano i ricavi dial-up
- EBITDA a 21,3 milioni di Euro pari al 9% dei ricavi. L'EBITDA pro-forma è pari a 25,0 milioni di Euro (15% dei ricavi) in crescita dell'87% rispetto al primo trimestre 2004
- 1,2 milioni di utenti ADSL pro-forma di cui 235.000 *unbundled*
- Perdita pro-forma, senza considerare l'ammortamento del goodwill, pari a 5,4 milioni di Euro

() I dati pro-forma e le variazioni rispetto ai trimestri precedenti vengono presentati su base omogenea, considerando i soli paesi inclusi nel business plan 2005-2007 (Italia, Germania, Olanda, Regno Unito e Repubblica Ceca)*

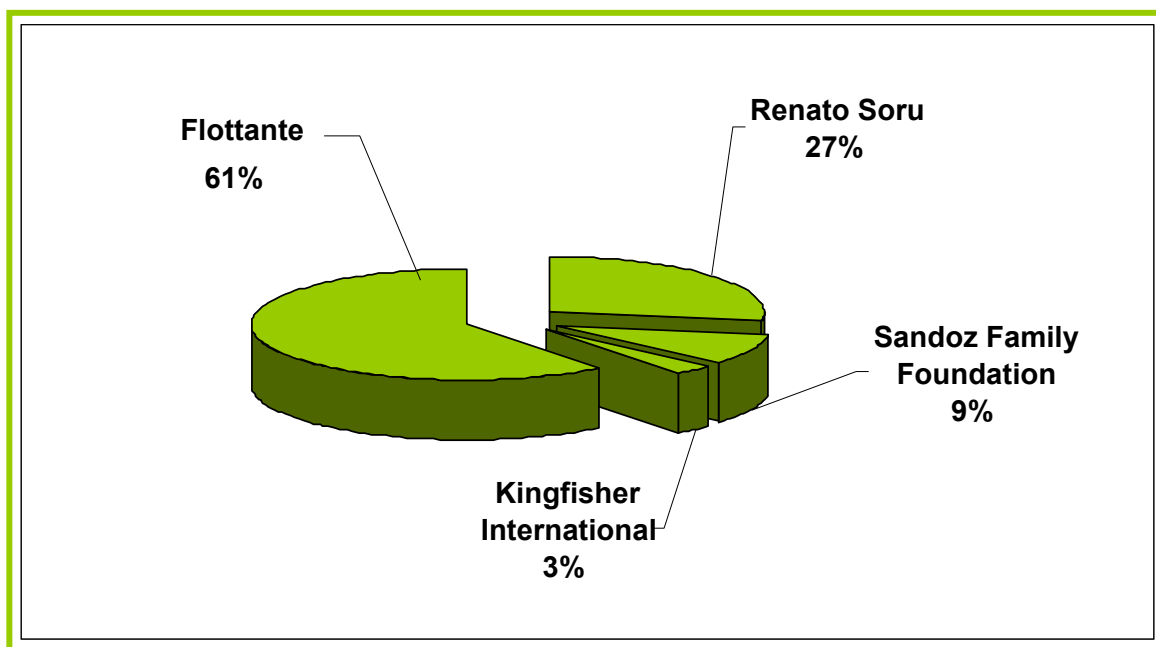
Criteri di redazione

Così come previsto dalla normativa di riferimento (Art.82-bis Regolamento Emittenti emanato da Consob), la presente relazione trimestrale è stata redatta secondo i principi dettati per i conti annuali e consolidati dell'esercizio precedente, mentre si prevede di applicare i criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali in occasione della redazione della semestrale al 30 giugno 2005.

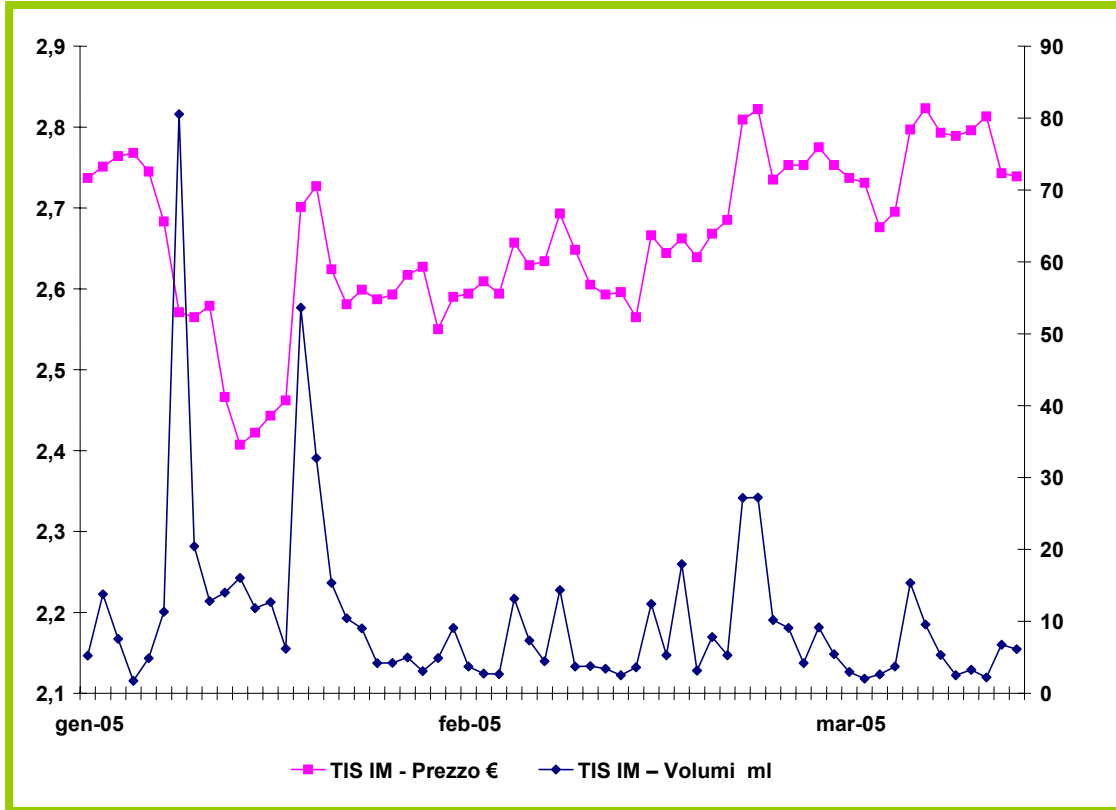
- **Informazioni sulla gestione**
- **Azioni Tiscali**

Le azioni Tiscali sono quotate sia sulla Borsa Italiana che sul circuito Euronext a Parigi. Al 31 marzo 2005, la capitalizzazione del mercato è pari a 1.077.079.271 Euro, il numero delle azioni che rappresentano il capitale sociale è di 393.238.142 pari a 196.619.071 Euro.

Di seguito si riporta la struttura dell'azionariato di Tiscali al 31 marzo 2005

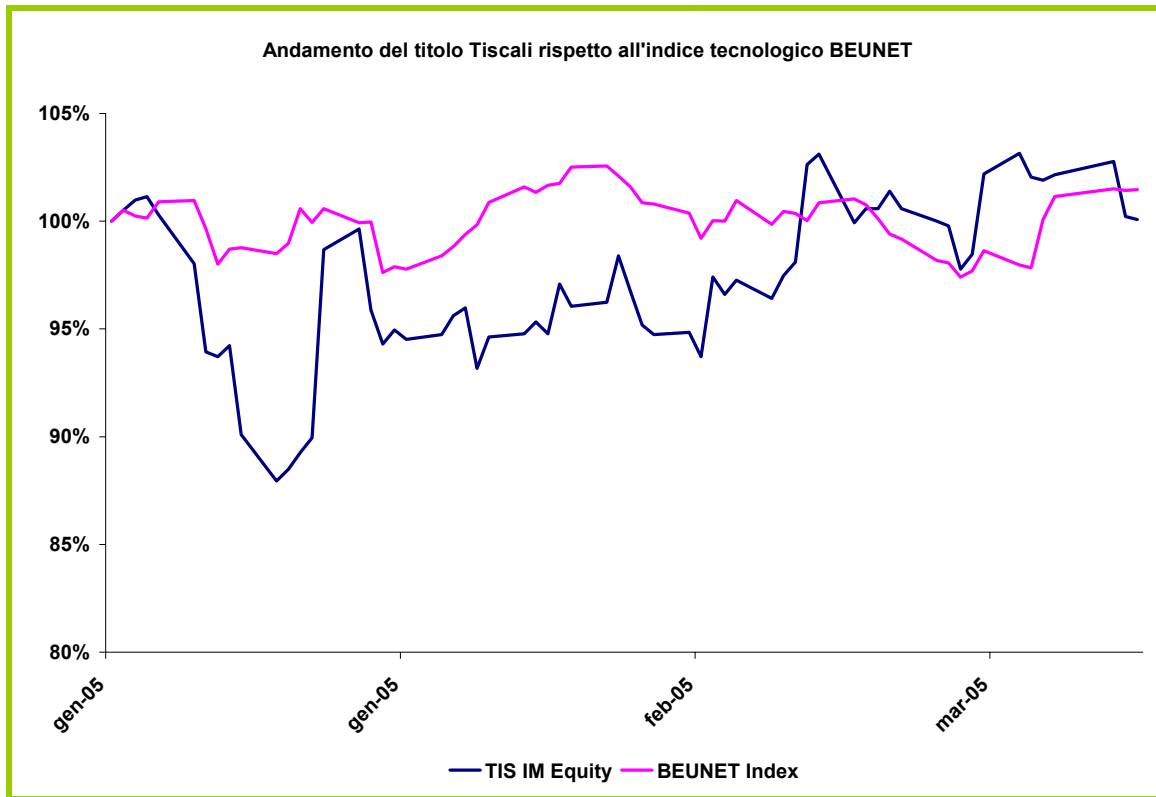


Fonte: Tiscali



Fonte: Bloomberg

I volumi di contrattazione sul titolo nel primo trimestre 2005 si sono attestati su una media giornaliera pari a circa 10,4 milioni di pezzi, per un controvalore medio giornaliero pari a 27,6 milioni di Euro. Il prezzo massimo del trimestre (Euro 2,823) è stato registrato il 21 marzo, quello più basso (Euro 2,407) il 17 gennaio.



Fonte: Bloomberg

Nel primo trimestre 2005, il titolo Tiscali ha registrato una performance al di sotto del Bloomberg European Internet Index, anche se in particolare nel corso del mese di marzo il titolo ha mostrato una performance migliore dell'indice.

La piazza di Milano è il mercato di riferimento per l'azione Tiscali, che vede volumi con una media giornaliera di circa 10,4 milioni di azioni contro la media giornaliera registrata su Euronext di Parigi di 24 mila azioni.

Media volumi del titolo Tiscali sui due mercati di quotazione

valori in numero di azioni

Date	Borsa Italiana		Euronext		Totale	
	azioni	in %	azioni	in %	azioni	in %
gennaio 2005	16,590,441	99.95%	32,095	0.05%	16,622,535	100%
febbraio 2005	6,304,920	99.86%	19,670	0.31%	6,324,589	100%
marzo 2005	7,988,921	99.91%	20,590	0.26%	8,009,510	100%
Media giornaliera	10,294,760	99.92%	24,118	0.08%	11,871,094	100.00%

Source: Bloomberg

■ Risultati e andamento della gestione

Conto Economico	31.03.2005	31.03.2004	31.12.2004	31.12.2004
	3 mesi	3 mesi	3 mesi	12 mesi
Ricavi	239.661	267.068	271.890	1.080.561
Valore della produzione	239.661	267.068	271.890	1.080.561
Costi operativi per beni e servizi	(183.202)	(206.110)	(198.394)	(815.098)
Costo del lavoro	(35.140)	(37.055)	(38.630)	(156.641)
EBITDA	21.319	23.903	34.866	108.822
Ammortamenti e svalutazioni	(34.117)	(35.103)	(41.308)	(153.946)
Ammortamento del Goodwill	(10.556)	(14.278)	(9.224)	(51.189)
Altri accantonamenti e svalutazioni	(4.973)	(1.679)	(5.709)	(23.294)
EBIT	(28.327)	(27.157)	(21.375)	(119.607)
Risultato della gestione finanziaria	(9.007)	(10.102)	(9.431)	(37.022)
Risultato straordinario	19.389	(14.836)	(69.828)	(112.464)
Risultato prima delle imposte	(17.945)	(52.095)	(100.634)	(269.093)

I risultati raggiunti nel primo trimestre 2005 sono in linea con le previsioni del piano industriale 2005-2007 presentato nelle scorse settimane. La focalizzazione delle attività di sviluppo della banda larga e dei relativi servizi a valore aggiunto in quattro mercati (Italia, Regno Unito, Olanda e Germania) ha già prodotto evidenti miglioramenti in termini di redditività. L'analisi dei risultati pro-forma, che confronta perimetri di attività omogenei a quelli del Business Plan 2005-2007, evidenzia infatti che il Gross Margin passa dal 48% del primo trimestre 2004 al 51% del primo trimestre 2005, mentre l'EBITDA passa dal 9% dei ricavi nel 1° trimestre 2004 (13,3 milioni di Euro) al 15% dei ricavi nel 1° trimestre 2005 (25 milioni di Euro).

Il primo trimestre 2005 ha inoltre registrato, nei paesi inclusi nel perimetro del business plan, un incremento della base utenti ADSL di oltre 150 mila nuovi utenti rispetto alla fine dell'esercizio 2004, risultato che porta gli utenti ADSL totali pro-forma a oltre 1,2 milioni di unità.

L'aumentata redditività, derivante dall'attività di investimento, in linea con il piano industriale e le ulteriori misure in corso di attuazione – ivi incluse le cessioni della controllata spagnola e dell'infrastruttura di rete di TiNet - consentirà di completare un programma finanziario volto sia al servizio del debito che al sostegno della crescita.

■ Ricavi e Gross Margin

I ricavi totali del Gruppo Tiscali nel primo trimestre 2005 sono stati pari a 239,7 milioni di Euro. I ricavi pro-forma nel trimestre sono pari a 171,6 milioni di Euro, in crescita dell'11% rispetto al primo trimestre 2004.

A fine marzo 2005 gli utenti ADSL su base pro-forma sono 1,2 milioni, rispetto a circa 1 milione di utenti ADSL di fine esercizio 2004 (+20%), con oltre 150 mila nuovi utenti nel trimestre. La crescita è da attribuirsi principalmente al Regno Unito, dove un'offerta di prodotto particolarmente conveniente in un mercato in forte evoluzione, lascia intravedere prospettive positive per i prossimi mesi.

Gli utenti attivi totali, sempre su base pro-forma, sono pari a 5,2 milioni, di cui circa 4 milioni dial-up. Il decremento della base utenti *dial-up*, rispetto al trimestre precedente, risente principalmente della variazione del perimetro di consolidamento e della migrazione degli utenti verso i servizi ADSL, in linea con la strategia del Gruppo che prevede la focalizzazione sui servizi ADSL, in particolare in modalità *unbundling*. A fine marzo 2005, gli utenti ADSL in modalità *unbundling* sono circa 235.000.

Grazie al lancio di offerte commerciali mirate alla diffusione dei servizi *double play* (dati e voce) già disponibili in Olanda, Regno unito e Germania, alle offerte d'accesso estremamente competitive presentate nel Regno Unito e in Italia e al prossimo lancio di ulteriori servizi e contenuti, si prevede la migrazione di un sempre maggiore numero di clienti dalla modalità *wholesale* alla modalità *unbundling*. Nel mese di maggio sono stati lanciati i servizi *double play* anche in Italia.

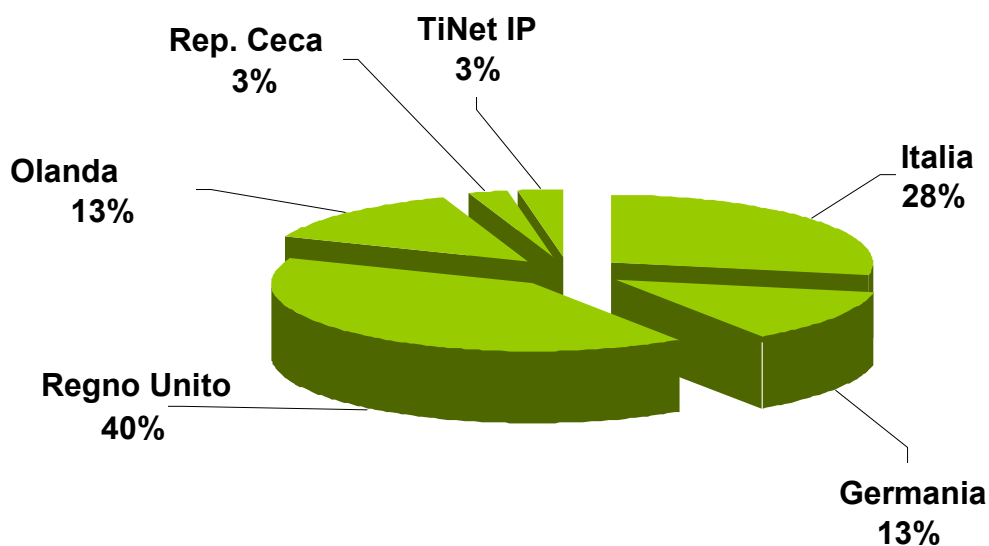
■ Ricavi per linea di business

<i>Euro (ooo)</i>	31.03.2005	31.03.2004	31.03.2005	31.03.2004
	3 mesi	3 mesi	3 mesi	3 mesi
	Pro-forma	Pro-forma	'Statutory'	'Statutory'
Ricavi Accesso	127.858	109.378	177.987	192.509
Ricavi Voce	21.544	24.174	30.293	33.954
Ricavi Business	13.907	13.063	19.833	27.051
Ricavi Portale	6.290	6.366	9.576	11.856
Altri Ricavi	1.969	980	1.972	1.698
Totale Ricavi	171.568	153.961	239.661	267.068

- I ricavi **accesso** al 31 marzo 2005 si attestano a 178,0 milioni di Euro, così suddivisi: *dial-up* 85,5 milioni di Euro e ADSL 92,5 milioni di Euro. I ricavi pro-forma generati dal segmento accesso, pari a 127,9 milioni di Euro (75% dei ricavi), crescono del 17% rispetto al primo trimestre 2004 (109,4 milioni di Euro) e del 2% rispetto al trimestre precedente (125,4 milioni di Euro). Nel dettaglio, su base pro-forma, i ricavi ADSL nel trimestre ammontano a 65,8 milioni di Euro (51% dei ricavi accesso) quasi raddoppiati (+78%) rispetto ai 36,9 milioni di Euro (34% sui ricavi accesso) registrati nel primo trimestre 2004 ed in crescita del 7% rispetto ai 61,7 milioni di Euro del trimestre precedente (49% dei ricavi da accesso). I ricavi dial-up, pari a 62,1 milioni di Euro (49% sul fatturato accesso), dimostrano l'evidente crescita del peso dei servizi ADSL e del sostanziale cambiamento nel mix dei ricavi da accesso.
- I ricavi generati da **servizi voce** al 31 marzo 2005 si attestano a 30,3 milioni di Euro. I ricavi pro-forma degli stessi servizi, pari a 21,5 milioni di Euro (13% dei ricavi totali) risultano in contrazione dell'11% rispetto al primo trimestre 2004 e del 6% rispetto al trimestre precedente. Tale diminuzione è dovuta ad una rifocalizzazione dell'offerta voce tradizionale verso i servizi voce su IP, che garantiscono una maggiore marginalità.
- I ricavi derivanti dai **servizi alle imprese** al 31 marzo 2005 si attestano a 19,8 milioni di Euro. I ricavi pro-forma sono pari a 13,9 milioni di Euro (8% dei ricavi) e risultano in crescita sia rispetto al primo trimestre 2004 (+6%), che registrava ricavi per 13,1 milioni di Euro, che al quarto trimestre 2004 (+3%), con 13,5 milioni di Euro di ricavi. Si segnala che i servizi alle imprese includono, dal presente trimestre, solo i servizi per l'utenza business (quali housing, hosting, domini e leased lines) mentre i ricavi da accesso generati da tale tipo di utenza sono stati classificati nella relativa categoria (accesso).

- I ricavi da **portale** (Media & VAS) al 31 marzo 2005 si attestano a 9,6 milioni di Euro. I ricavi da portale pro-forma, pari a 6,3 milioni di Euro (4% dei ricavi) sono in flessione dell'1% rispetto al primo trimestre 2004 e del 25% rispetto al quarto trimestre 2004. La contrazione dei ricavi da portale è dovuta principalmente all'effetto stagionalità che caratterizza il primo trimestre dell'esercizio. Una maggiore focalizzazione nei servizi a valore aggiunto (VAS), ha comunque generato un aumento della marginalità del portale rispetto al dato registrato nello stesso periodo dell'esercizio precedente (69% vs 50%).

■ Ripartizione del fatturato per area geografica



Nel primo trimestre 2005, la ripartizione del fatturato per area geografica su base pro-forma (in linea con il perimetro di consolidamento presentato nel business plan 2005-07), mostra il peso significativo del Regno Unito (40%) sul fatturato del Gruppo, contro un dato al 31 marzo 2004 pari al 36% del fatturato pro-forma. L'Italia mostra un'incidenza del 28%, sostanzialmente stabile rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.

L'Olanda, con un incidenza del 13%, è sostanzialmente stabile rispetto al primo trimestre 2004. La Germania mostra una leggera contrazione con un incidenza del 13% sul fatturato del Gruppo.

■ Gross Margin

Il **Gross Margin** al 31 marzo 2005 si attesta a 106,8 milioni di Euro. Il dato pro-forma, pari a 86,6 milioni di Euro (incidenza sul fatturato pari al 51%), registra nel primo trimestre 2005 un miglioramento (+16%) rispetto al primo trimestre 2004 (74,4 milioni di Euro) e del 4% rispetto al trimestre precedente (83,6 milioni di Euro).

Tale risultato, in forte crescita, sia in valore assoluto che in termini di incidenza sul fatturato, è direttamente correlato alla scelta di focalizzazione sui mercati a maggiore potenziale di creazione di valore e all'implementazione della strategia di rete in *unbundling*, modalità su cui si intende migrare gradualmente una porzione significativa della base utenti ADSL.

■ Performance operativa

Riduzione dell'incidenza dei costi operativi sul fatturato

I costi operativi al 31 marzo 2005 sono pari a 85,5 milioni di Euro. Nel trimestre, i costi operativi pro-forma sono pari a 61,6 milioni di Euro, sostanzialmente stabili in valore assoluto, rispetto al primo trimestre 2004 (61,0 milioni di Euro), con una riduzione dell'incidenza percentuale sui ricavi - dal 40% nel primo trimestre 2004 a 36% nel primo trimestre 2005. I costi operativi crescono in valore assoluto rispetto al trimestre precedente (55,9 milioni di Euro), con una maggiore incidenza in termini percentuali sui ricavi (33% vs 36%). Tale incremento, come indicato di seguito, è peraltro riferibile ai significativi investimenti in marketing, a sostegno della crescita, effettuati in particolare nel mese di marzo. Si sottolinea, che in un contesto di crescita del fatturato del Gruppo su base pro-forma, i costi generali e del personale registrano una significativa riduzione dell'incidenza percentuale, conformemente con il piano di miglioramento dell'efficienza e di riduzione dei costi.

I costi operativi sono così suddivisi:

- I **costi di marketing**, registrati al 31 marzo 2005, sono pari a 32,6 milioni di Euro.

Il dato pro-forma pari a 24 milioni di Euro (incidenza 14% dei ricavi) sono in aumento del 10% rispetto al primo trimestre 2004 (21,9 milioni di Euro con un'incidenza pari al 14% dei ricavi) e del 38% rispetto al trimestre precedente (17,5 milioni di Euro e un'incidenza del 10% dei ricavi). Nel trimestre, i costi di marketing sono stati principalmente dedicati alla promozione del servizio ADSL.

- **I costi del personale**, registrati al 31 marzo 2005, sono pari a 35,1 milioni di Euro.
I costi del personale pro-forma, pari 27,3 milioni di Euro (incidenza 16% dei ricavi), sono sostanzialmente stabili in valore assoluto (27,5 milioni di Euro) rispetto al primo trimestre 2004 (incidenza 18% dei ricavi) e diminuiscono del 2% rispetto al trimestre precedente con un'incidenza sul fatturato sostanzialmente stabile.
- **I costi generali**, registrati al 31 marzo 2005, sono pari a 17,8 milioni di Euro.
Il dato pro-forma, pari a 10,3 milioni di Euro (incidenza 6% dei ricavi) diminuisce in valore assoluto dell'11% rispetto al primo trimestre 2004 (11,7 milioni di Euro con un'incidenza dell'8% dei ricavi) e sono in diminuzione del 3% rispetto al trimestre precedente (10,7 milioni di Euro con un'incidenza 6% dei ricavi).

L'EBITDA al 31 marzo 2005 si attesta a 21,3 milioni di Euro. Il dato pro-forma nel primo trimestre 2005 è positivo per 25,0 milioni di Euro (15% del fatturato), in crescita assoluta dell'88% rispetto al dato registrato nel primo trimestre 2004, pari a 13,3 milioni di Euro (incidenza pari al 9% sui ricavi). La diminuzione dell'EBITDA (-10%) rispetto al dato del trimestre precedente (27,7 milioni di Euro) è spiegata dai forti investimenti in costi di marketing, che determinano una maggiore incidenza costi operativi.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e gli accantonamenti e svalutazioni sono stati pari a 49,6 milioni di Euro, rispetto ai 51,1 milioni di Euro registrati nel primo trimestre 2004. Il decremento, nonostante i maggiori investimenti, è riconducibile al deconsolidamento degli asset ceduti nel corso del 2004 e del primo trimestre 2005. Nel trimestre, si evidenziano ammortamenti di beni materiali per 22,3 milioni di Euro e di beni immateriali per 22,4 milioni di Euro, di cui 10,6 milioni di Euro relativi all'ammortamento della differenza da consolidamento ('goodwill'). Si ricorda che l'ammortamento del goodwill risulta ancora contabilizzato in quanto la presente relazione trimestrale al 31 marzo 2005 viene presentata secondo i principi contabili italiani e non secondo quelli internazionali (IFRS/IAS), che, come previsto dalla normativa di riferimento, verranno applicati a partire dalla relazione semestrale al 30 giugno 2005.

La perdita a livello operativo (**EBIT**) è pertanto pari a 28,3 milioni di Euro, contro un risultato negativo di 27,2 milioni di Euro registrato nel primo trimestre 2004 e negativo per 19,6 milioni di Euro nel trimestre precedente. Si rileva che la perdita pro-forma e senza considerare, conformemente ai principi contabili internazionali IFRS/IAS, l'ammortamento del goodwill, si riduce a soli 5,4 milioni di Euro.

La perdita lorda ante imposte (**EBT**) nel trimestre si attesta a 17,9 milioni di Euro, in forte miglioramento (65%) rispetto alla perdita lorda, pari a 52,1 milioni di Euro, registrata nel primo trimestre 2004. Tale risultato è influenzato positivamente dalle componenti di carattere straordinario derivanti dalla cessione delle controllate operanti in Sud Africa e Danimarca (25 milioni di Euro circa) ed è peraltro pari a soli circa 8 milioni di Euro senza l'ammortamento del goodwill.

■ **Situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo**

Stato Patrimoniale	31.03.2005	31.03.2004	31.12.2004
Euro (000)			
Attività correnti	600,631	601,782	598,299
Attività immobilizzate	854,282	1,010,377	909,700
Totale attivo	1,454,913	1,612,159	1,507,999
Passività a breve	783,567	666,273	831,350
Passività a Medio e lungo termine	370,292	570,088	360,877
Patrimonio netto	301,054	375,798	315,772
Totale passivo	1,454,913	1,612,159	1,507,999

Le *Attività correnti* comprendono crediti verso clienti per 136,9 milioni di Euro, crediti tributari per 67,2 milioni di Euro, unitamente a 159,4 milioni di Euro relativi ad attività per imposte anticipate, contabilizzate alla fine dell'esercizio 2004.

Le *Attività immobilizzate* sono costituite da immobilizzazioni immateriali per 541,7 milioni di Euro, di cui 354,8 milioni di Euro relativi alla differenza di consolidamento (goodwill). Le immobilizzazioni materiali ammontano a 198,9 milioni di Euro, prevalentemente rappresentate da impianti e macchinari.

Le *Passività* includono, unitamente alle poste inerenti la posizione finanziaria, analizzate nella sezione successiva, debiti verso fornitori per 277,3 milioni di Euro, di cui 30,2 milioni esigibili oltre l'esercizio successivo.

Il *Patrimonio netto* ammonta a 301,1 milioni di Euro. La variazione rispetto alla fine dell'esercizio precedente è stata sostanzialmente determinata dal risultato di periodo.

■ Posizione finanziaria netta

Al 31 marzo 2005, il Gruppo Tiscali può contare su disponibilità finanziarie pari a 180,2 milioni di Euro, mentre la posizione finanziaria netta è negativa per 381,7 milioni di Euro.

La tabella dettaglia la situazione di risorse finanziarie e indebitamento al 31 marzo 2005 rispetto al 31 dicembre 2004. Si evidenziano, rispetto al 31 dicembre 2004, la riduzione delle altre attività finanziarie e l'incasso di parte dei corrispettivi derivanti dalle cessioni di attività non strategiche (per complessivi 47 milioni di Euro circa).

Milioni di Euro	31 dicembre 2004	31 marzo 2005
Liquidità	128,4	112,3
Attività finanziarie	75,8	67,9
<i>Di cui</i>		
<i>Conti vincolati in garanzia</i>	25,8	27,7
crediti fiscali e altre attività finanziarie	49,9	40,2
Totale disponibilità finanziarie	204,2	180,2
Obbligazioni 2005	250,0	250,0
Obbligazioni Convertibili 2006	209,5	209,5
Altre Obbligazioni	0,4	-
Totale Obbligazioni	459,9	459,5
Mutui e altri debiti a L/T	36,5	46,0
Altri debiti finanziari a B/T	25,7	19,1
Totale debiti verso banche	62,2	65,1
Leasing	41,7	37,2
Totale indebitamento lordo	563,8	561,8
Indebitamento netto	359,6	381,7

Il Gruppo Tiscali registra una variazione della posizione finanziaria netta di 22 milioni di Euro. La variazione proforma è di 8 milioni di Euro con un flusso di cassa operativo proforma migliore rispetto a quello previsto nel Business Plan 2005-2007 per il primo trimestre 2005.

Il dato è comprensivo degli incassi derivanti dalla cessione della controllata danese (17 milioni di Euro) ed include parte del valore di cessione della controllata sud africana (30 milioni di Euro). Si segnala, tra l'altro, che le disponibilità liquide delle controllate cedute erano pari a circa 10 milioni di Euro.

Gli investimenti effettuati nel primo trimestre 2005 sono pari a 32 milioni di Euro circa.

Gli oneri finanziari, pari a circa 8,9 milioni di Euro, sono sostanzialmente stabili sia rispetto primo sia al quarto trimestre 2004.

■ **Transizione agli IAS/IFRS**

Tiscali ha costituito un gruppo di lavoro, con competenze specialistiche (contabilità, controllo gestione, processi operativi, sistemi informativi), ai fini della valutazione degli effetti derivanti dall'introduzione degli IAS/IFRS a livello di Gruppo. Tale fase di valutazione e di diagnosi, finalizzata all'individuazione delle aree interessate dal cambiamento dei principi contabili e delle eventuali modifiche dei sistemi informativi e dei flussi di dati, è stata sostanzialmente completata nel corso dell'esercizio 2004. Sotto tale profilo, dall'analisi effettuata non sono emerse significative problematiche e/o aspetti critici ai fini della transizione agli IAS/IFRS.

Sempre nel corso dell'esercizio 2004 sono state attuate le necessarie procedure finalizzate al "restatement" degli stati patrimoniali e dei conti economici consolidati in conformità ai principi contabili internazionali relativi ai bilanci degli esercizi 2003 (come bilancio di apertura al 1° gennaio 2004, ovvero del primo periodo da porre a confronto) e 2004.

Così come previsto dalla normativa di riferimento (Art.82-bis Regolamento Emittenti emanato da Consob), la presente relazione trimestrale è stata redatta secondo i principi dettati per i conti annuali e consolidati dell'esercizio precedente, mentre si prevede di applicare i criteri di valutazione e di misurazione stabiliti dai principi contabili internazionali in occasione della redazione della semestrale al 30 giugno 2005.

Effetti dell'applicazione degli IAS/IFRS

Sulla base dello stato di attuazione del progetto di transizione agli IAS/IFRS si ritiene che i principali effetti, in termini qualitativi, derivanti dall'applicazione degli IAS/IFRS siano i seguenti:

- **Immobilizzazioni immateriali – Goodwill (Differenza di consolidamento)**
Al momento dell'adozione degli IAS/IFRS tale voce di bilancio non sarà soggetta ad ammortamento, ma soltanto ad "impairment test" annuale ai fini della determinazione del suo "fair value" e, qualora ne dovessero ricorrere i presupposti, una sua eventuale svalutazione.
- **Immobilizzazioni immateriali – Costi di impianto e di ampliamento / Costi di pubblicità**
I costi di impianto e di ampliamento, unitamente ai costi di pubblicità, non possono essere capitalizzati secondo gli IAS/IFRS.
- **Immobilizzazioni materiali – Impairment test**
Analogamente a quanto previsto per il "Goodwill", i cespiti dovranno essere sottoposti ad "impairment test" periodico, per valutare se il valore netto contabile sia recuperabile in base ai flussi di cassa futuri che le attività in oggetto saranno in grado di generare. A tale fine si è resa necessaria l'identificazione delle cosiddette "CGU – Cash Generating Unit".

- **Trattamento di fine rapporto**

I fondi TFR, essenzialmente ascrivibili alle società del Gruppo Tiscali con sede in Italia, dovranno essere considerati quali “Defined benefit plan treatment” e, conseguentemente, sottoposti a valutazione attuariale su base periodica.

- **Conto economico – Proventi ed oneri straordinari**

I proventi e gli oneri contabilizzati sino alla presente relazione trimestrale quali componenti di carattere straordinario dovranno essere riclassificati tra i ricavi ed i costi operativi, tenuto conto che gli IAS/IFRS non prevedono la separata evidenziazione negli schemi di conto economico di tali voci.

- **Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate**
(Discontinued operations / Held for sale investments)

I valori relativi a linee di business e/o a partecipate operanti in determinate aree geografiche destinate ad essere cedute dovranno essere riclassificati in determinate voci del conto economico e dello stato patrimoniale, al fine di evidenziare gli effetti derivanti dalle cessioni stesse. Le attività nette destinate alla successiva cessione (“held for sale”) devono essere iscritte in bilancio al minor valore tra quello di carico e il fair value, tenuto conto del valore di presumibile cessione.

Il progetto di transizione agli IAS/IFRS prevede il conferimento dell’incarico di verifica dei dati risultanti dalla transizione alla società di revisione incaricata della revisione del bilancio del Gruppo Tiscali.

■ **Cessione di asset non strategici nel 1° trimestre 2005**

Antitrust approva cessione Sud Africa

Il 17 gennaio 2005 l’autorità per la concorrenza sudafricana ha approvato la cessione della controllata sudafricana Tiscali Pty Limited a MBWEB Holdings (Pty), annunciata il 20 agosto 2004, per un controvalore totale pari a circa 40 milioni di Euro. Il 12 gennaio, l’autorità per la concorrenza sudafricana aveva approvato anche la cessione delle attività di telefonia mobile in Sud Africa a Vodacom Service Provider Company Ltd, annunciata lo scorso 19 ottobre 2004, per un controvalore di 5,3 milioni di Euro. Al 31 marzo 2005 sono stati incassati corrispettivi derivanti da tali cessioni per 30 milioni di Euro. Il residuo importo verrà incassato nel corso del secondo trimestre 2005.

Cessione controllata in Danimarca

Il 1 febbraio 2005 ha ceduto la propria controllata danese Tiscali Denmark A/S a Tele2 A/S, società danese appartenente al Gruppo Tele2 AB.

■ Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del trimestre

Cessione Liberty Surf: stimata plusvalenza di circa 150 milioni di Euro

Il 5 aprile 2005 si è concluso l'accordo per la cessione della controllata francese (Liberty Surf Group). Il valore della transazione, stimato su una valutazione del 100% del capitale sociale di Liberty Surf Group, ammonta a circa 280 milioni di Euro. Il prezzo definito dalle parti, relativo alla quota controllata direttamente da Tiscali è pari a circa 266 milioni di Euro di cui circa il 90% verrà incassato al closing.

Il fatturato 2004 di Liberty Surf è stato pari a 224,6 milioni di Euro, con un EBITDA sostanzialmente in pareggio e oltre un milione di utenti attivi. Il perfezionamento dell'operazione è condizionato all'approvazione da parte delle Autorità antitrust francesi, che dovrebbe intervenire entro il secondo trimestre 2005.

La cessione della controllata francese consentirà la realizzazione, a livello di bilancio consolidato, di una plusvalenza di circa 150 milioni di Euro, pari alla differenza tra il prezzo di cessione ed il valore di carico nel bilancio consolidato del Gruppo Tiscali dei 'net assets' riferibili a Liberty Surf Group SA (comprensivi del goodwill).

■ Piano di dismissione di asset non strategici

Nell'ambito del piano di cessioni di asset non strategici e della focalizzazione nei principali mercati a maggior potenziale di generazione di valore, il Gruppo Tiscali ha in atto il processo di dismissione della controllata spagnola, di TiNet Link e di Excite, che si prevede di concludere entro la fine del secondo trimestre 2005.

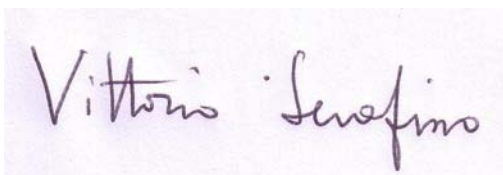
■ Ulteriori delibere del Consiglio

Il Consiglio di Amministrazione ha confermato Ruud Huisman quale Amministratore Delegato del Gruppo e ha nominato Vittorio Serafino Presidente del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno.

■ **Obiettivi 2005**

In particolare, per l'esercizio in corso, il piano prevede il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- Fatturato di oltre 800 milioni di Euro, in crescita di oltre il 20% (su base omogenea), da realizzarsi principalmente nel segmento accesso in particolare nei servizi a banda larga e nei servizi alle imprese.
- Risultato operativo prima degli ammortamenti, oneri finanziari ed imposte (EBITDA) superiore a 100 milioni di Euro.
- Oltre 1,8 milioni di utenti ADSL di cui circa il 30% 'unbundled'.
- Investimenti pari al 12% del fatturato.



Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Vittorio Serafino